



Comune di
Milano



Città
metropolitana
di Milano

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA

CIIP

Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita



*La cassetta degli attrezzi del RLS
Cosa sono le misure di
sanificazione?*

24 GIUGNO 2021

M.Irma Cappelli- Caterina Masia

Cosa è importante sapere: le definizioni (rif. L. 82/94 e D.M. 274/97)

pulizia complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporco da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza



Disinfezione: processo mediante il quale viene ridotta la carica microbica. La riduzione necessaria a far sì che un oggetto/superfici/ ecc. possa definirsi disinfettato varia a seconda dell'organismo target preso in considerazione



**Presidi Medico
Chirurgici
PMC**



Rapporto ISS COVID-19 • n. 19/2020

**Raccomandazioni *ad interim*
sui disinfettanti nell'attuale
emergenza COVID-19:
presidi medico chirurgici e biocidi**

Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19

sanificazione: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

**ATTIVITA' DI PULIZIA/SANIFICAZIONE
COMPLEMENTARE ALLE ALTRE MISURE DI PREVENZIONE
(RICAMBI D'ARIA, LAYOUT, IGIENE MANI...)**



A cosa servono le misure di sanificazione degli ambienti di lavoro?

LE MODALITÀ DI TRASMISSIONE



Fomiti

6 aprile 2021 Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro

Ambienti di lavoro in luoghi chiusi

- Pulizia/disinfezione **quotidiana** delle postazioni, degli strumenti informatici e tecnici quali telefoni, stampanti, video, tastiere, mouse, scrivanie, porte, braccioli, e tutte le superfici facilmente accessibili alle mani dei presenti
- Pulizia/disinfezione **più frequente** delle zone comuni (locali di passaggio e di uso comune quali ingressi, corridoi, portinerie, ascensori, corrimano, locali dei servizi igienici, locali ristoro, locali fumatori.)
- Pulizia/disinfezione **prima e dopo** l'utilizzo di locali riunioni, assemblee, formazione

Luoghi aperti (cantieri, logistica, impianti industriali...)

All'aperto il rischio è sempre inferiore rispetto ai locali chiusi.

- Pulizia prima e dopo l'utilizzo delle attrezzature comuni



Quando sanificare?

Oltre alle pulizie giornaliere:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro tra il Governo e le parti sociali" (Allegato 12) del DPCM 2 marzo 2021, prevede, **oltre** alle pulizie giornaliere:

- Sanificazioni periodiche, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, spogliatoi e delle aree comuni e di svago.
- Sanificazioni straordinarie, da effettuarsi secondo le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nelle aziende **in cui sono stati registrati casi di COVID-19**. Pulizia e sanificazione devono essere accompagnate da ventilazione.

Prodotti efficaci Sars Cov 2

Prodotti registrati e autorizzati

- A livello nazionale **Presidi medico-chirurgici (PMC)**
- A livello Europeo **Biocidi (virucidi)**

Principi attivi e diluizione

- Alcool etilico **70%**
- Ipoclorito di sodio **0,1%**
- Altri principi attivi (Sali di ammonio quaternario/perossido d'idrogeno 0,5%)

Scheda tecnica

- Uso professionale/non professionale
- Tempi di posa

Tutela della salute degli utilizzatori dei prodotti, del personale e degli astanti

1. imprese previste nel DM 274/1997
2. imprese che sanificano in proprio (personale dipendente),

dovranno garantire che i propri lavoratori addetti abbiano ricevuto un'adeguata **informazione/formazione**, in particolare per quanto riguarda l'impiego dei **Dispositivi di Protezione**

Individuale (DPI: filtranti facciali, guanti) di terza categoria, secondo gli obblighi previsti nel Titolo III Capo II del DL.vo 81/2008

Gestione dei rifiuti

#GUANTIAMOCELI

CON L'AVVENTO DEL CORONAVIRUS L'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ HA CAMBIATO LE MODALITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI PER TUTELARE I LAVORATORI DEL SETTORE E PREVENIRE IL CONTAGIO



GUANTI

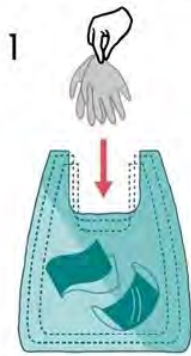


FAZZOLETTI DI CARTA
E SALVIETTE



MASCHERINE

**VANNO CONFERITI NELL'INDIFFERENZIATO
NON ABBANDONARLI IN STRADA**



VANNO UTILIZZATI DUE O TRE
SACCHETTI UNO DENTRO L'ALTRO



I SACCHETTI VANNO
CHIUSI ERMETICAMENTE



Nelle operazioni di pulizia e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine, ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbani non differenziati"

Vademecum



Gestione del rifiuto

Protezione operatori e
astanti

Applicazioni
straordinarie

Frequenza di impiego

Modalità di utilizzo

Scelta prodotti



Presidio
Medico
Chirurgico



Non
miscelare!

Aggiornamento 20 maggio 2021



Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020

Raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19

Versione del 15 maggio 2020

tecnologia	applicazione	vantaggi	limiti
Perossido d'idrogeno	Ambiente e superfici	Dimostrata efficacia del principio attivo	Pericoloso: può provocare un incendio o un'esplosione (forte ossidante); provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; nocivo se ingerito e nocivo se inalato • Utilizzo limitato ai soli operatori professionali • Rispetto dei tempi di rientro nei locali trattati
Cloro attivo	Ambiente e superfici	• Dimostrata efficacia del principio attivo • Adattabilità alle diverse condizioni operative	• Pericoloso: soluzioni di acido ipocloroso irritanti per il sistema respiratorio, gli occhi e la pelle • Instabile, non è consigliato l'utilizzo del prodotto al di fuori del sistema di produzione in situ; • Utilizzo limitato ai soli operatori professionali • Rispetto dei tempi di rientro nei locali trattati
Ozono	Aria ambiente e superfici	Dimostrata efficacia virucida, a condizione di utilizzare generatori idonei in relazione a spazi/materiali coinvolti/target	Pericoloso: può provocare o aggravare un incendio; letale se inalata, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per via inalatoria, molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti di lunga durata. • Utilizzo consigliato ai soli operatori professionali • Rispetto dei tempi di rientro nei locali trattati • Possibili alterazioni dei materiali presenti nell'ambiente • Sconsigliato l'impiego in ambito domestico da operatori non professionali.
Vapore	Ambiente , superfici, tessuti	Utile su superfici sensibili a trattamenti chimici aggressivi (es. tessuti)	Applicazione diretta sulle superfici da trattare • Efficace solo se applicato a distanza ravvicinata

tecnologia	applicazione	vantaggi	limiti
Purificatori a filtri HEPA, Carbone attivo, altro	Aria	Non nocivi in presenza di persone • Operatività in continuo	Non sufficienti da soli per proteggere le persone dal SARS CoV-2 • Il flusso d'aria filtrata deve essere diretto in modo che non passi direttamente da una persona all'altra • Se trattengono particelle inferiori a 1 μm (virus) si pone il problema dello smaltimento • Non efficace se il sistema scelto non è consono all'ambiente nel quale è utilizzato (capacità di filtraggio volume di aria/tempo)
Purificatori / Ionizzatori per generazione di radicali liberi	Aria e ambiente	Praticità d'impiego • Possibilità di trattamenti in continuo • Utili se impiegati correttamente (efficienza e portata)	Non sufficienti da soli per proteggere le persone dal SARS CoV-2 • Il flusso d'aria filtrata deve essere diretto in modo che non passi direttamente da una persona all'altra. Il rischio a carico della salute umana deve essere valutato caso per caso sulla base di vari parametri • Possibile produzione Ozono, pertanto utilizzo in assenza di persone
Radiazione UV-C	Aria , ambiente e superfici	Efficacia dimostrata • Efficace per irradiazione diretta e indiretta	Cancerogeno certo per l'uomo , pertanto è indispensabile escludere persone nell'area di irraggiamento • Necessità di rimuovere ostacoli, arredi, ecc. • Necessità di dimensionamento delle componenti del sistema